



Alfabeti decorativi

ORISST

Titolo originale: DECORATED LETTERING

© 2016 Search Press Limited

Per l'Italia:

© 2016 Il Castello srl
Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 – Fax 02 99762445
e-mail: info@ilcastelloeditore.it
www.ilcastelloeditore.it

Direzione generale: Luca Belloni
Direzione editoriale: Viviana Reverso

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Traduzione: Manuel Guerrieri
Revisione a cura della Redazione de Il Castello srl
Elaborazione testi a computer: Elena Turconi

Stampato in Cina



Sommario

Introduzione 6

Materiali 8

L'arte della calligrafia 12

Preparazione 14

Alfabeti calligrafici 16

Alfabeti a mano libera 42

Come decorare le lettere 58

Colori asciutti e colori bagnati 64

Alla scoperta degli acquarelli 74

Ombreggiature e tridimensionalità 82

Stravaganze in rilievo 90

Passione per i puntini 98

Giocare con i pastelli 104

Masking fluid e colori bagnati 112

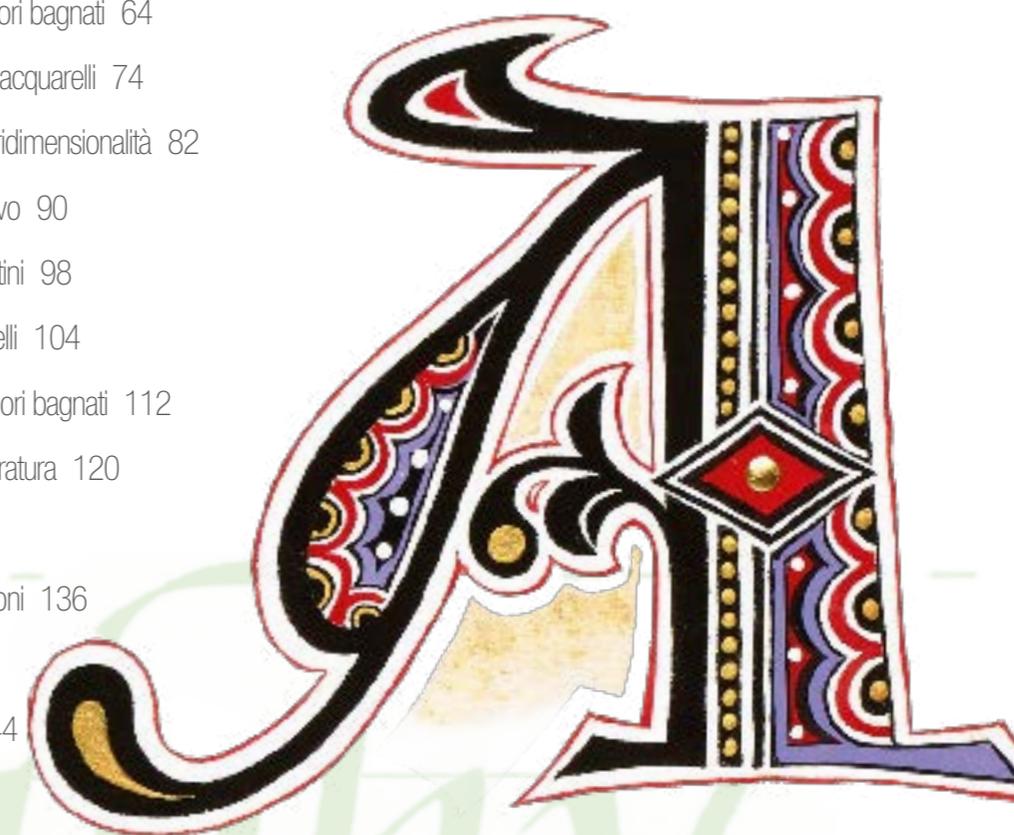
Colore, trama e doratura 120

Timbri 128

Modelli e decorazioni 136

Glossario 143

Indice analitico 144



Calligraphy

Introduzione

Benvenuti nel meraviglioso mondo della calligrafia in tutte le sue forme - scritta, disegnata, decorata e deliziosa! Adoro le lettere esuberanti e coloratissime, e mi piace sperimentare provando a utilizzarle nei campi più disparati. L'approccio alla scrittura calligrafica e manuale che ho adottato in questo libro ha come scopo quello di abbellire il tratto sfruttando tecniche decorative sia contemporanee che tradizionali e di renderlo visivamente più stimolante, interessante e appropriato al contesto.

Amici e parenti amano ricevere regali e cartoline nelle occasioni importanti o per il compleanno. Quando li si realizza a mano e li si personalizza, tali doni diventano ancor più speciali. È una situazione vantaggiosa per tutti: vi potete infatti godere il processo di preparazione e assaporare il piacere di consegnare il pensiero al destinatario mentre osservate la sua reazione - un traguardo perfetto per concludere le vostre avventure calligrafiche.

La prima sezione del libro si occupa dei materiali che utilizzerete per realizzare i vari progetti. Segue poi una sezione che spiega quali sono le principali differenze tra scrittura calligrafica e scrittura a mano libera. Vi presenterò otto alfabeti calligrafici e vi spiegherò quale angolazione della penna utilizzare per realizzarli, quali sono i tratti distintivi di ognuno e in che ordine tracciare le linee. Dopo questi alfabeti tradizionali vi presenterò altri alfabeti composti realizzati a mano, oltre a diversi motivi, disegni e decorazioni che potrete implementare nelle vostre opere. Vi svelerò diversi trucchi sulla composizione e sul design, aiutandomi con una spiegazione chiara basata sull'arte e sulla scienza del colore, in modo che possiate davvero trarre il massimo dalle tecniche che imparerete.

Questo manuale esauriente copre tutti gli aspetti della calligrafia decorativa ed è adatto a principianti, decoratori esperti e chiunque apprezzi il magico mondo della calligrafia. Diciamo che è pensato per chiunque ami le lettere. Gli stili che ho elaborato con grande piacere e che vi presento in questa sede si ispirano agli innumerevoli esempi di calligrafia che il mondo occidentale ci ha regalato negli ultimi duemila anni: dalle incisioni su pietra dell'antica Roma alle visionarie decorazioni dell'epoca vittoriana, passando ovviamente per le miniature che caratterizzavano i manoscritti medievali. Molti degli esempi che troverete nel libro sono frutto del semplice piacere di giocare e divertirsi con le lettere, sperimentando con i materiali.

Esercitandovi capitolo dopo capitolo arriverete a padroneggiare un'ampia gamma di stili molto versatili che si basano su forme decorative relativamente semplici, tutti piacevoli da realizzare e favolosi da contemplare. Gli spunti decorativi possono essere facilmente adattati e applicati ad altri alfabeti, permettendovi di creare da soli un numero potenzialmente infinito di stili personalizzati e affascinanti. Se tutto ciò vi incuriosisce, allora questo è sicuramente il libro che fa per voi.





Preparazione

Comfort

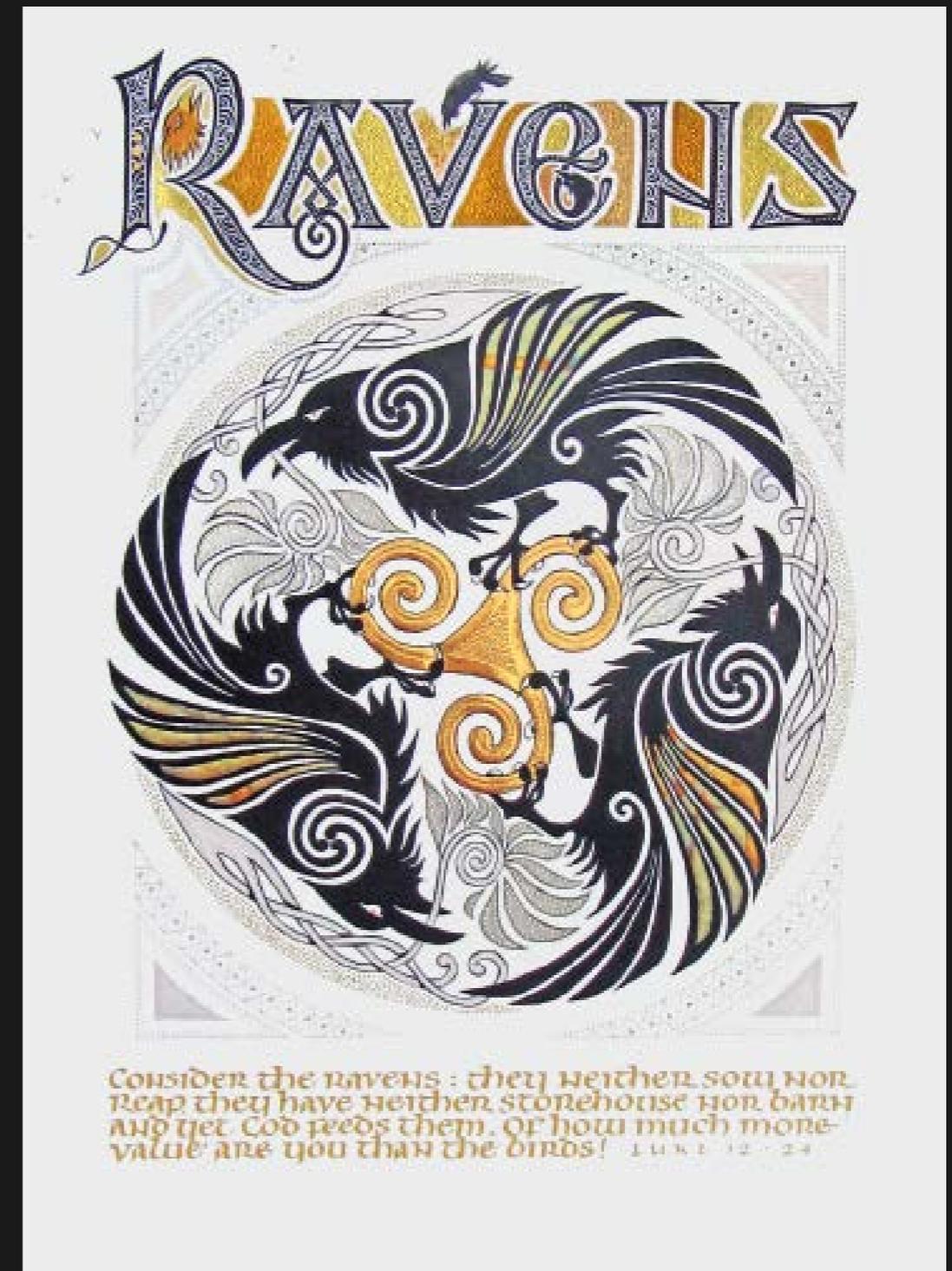
Quando ci si prepara a realizzare qualsiasi forma di lettering è importante sedersi comodi, con un po' di riguardo per la schiena. Una buona illuminazione è essenziale; idealmente, la luce deve provenire da sinistra per chi è destrorso e da destra per chi è mancino. Anche se una superficie piana permette di lavorare meglio su alcuni tipi di decorazioni, quando vi preparate per il lettering calligrafico vi consiglio di inclinare leggermente il tavolo di lavoro.

Lavorate su una superficie leggermente imbottita invece che direttamente sul legno duro del tavolo e appoggiate la mano su un foglio protettivo (va benissimo un pezzetto di carta straccia). In questo modo proteggerete il lavoro da schizzi accidentali e macchie di colore, evitando al contempo di sporcare il foglio principale con il grasso della pelle della mano.

Materiali

Tenete il materiale a portata di mano: quando l'ispirazione creativa si impossesserà di voi sarà bene che la assecondiate. In queste circostanze non c'è nulla di peggio che mettersi freneticamente a cercare qualcosa di cui si ha bisogno ma che non si trova! Quando usate tempere e acquarelli ricordate sempre di predisporre dei vasetti pieni d'acqua pulita per lavare i pennelli e non contaminare i colori l'uno con l'altro.

I vari tipi di carta presentano ognuno le proprie caratteristiche e possono reagire in modo molto diverso agli strumenti che usate per scrivere o decorare, soprattutto se ci sono di mezzo gli acquarelli. Per questo è importante avere a disposizione dei ritagli del tipo di carta su cui si eseguirà il lavoro definitivo: in questo modo potrete verificare il comportamento della carta effettuando delle piccole prove prima di applicare il colore sul foglio principale.



I corvi

Questo grande lavoro si sviluppa attorno a una composizione centrale realizzata con diverse sfumature d'oro applicate su colla vinilica. La base di collante è stata rimossa nei punti in cui le zampe dei corvi si aggrappano alla triscele. Le maiuscole in alto, in stile celtico, richiamano il tema dell'opera e la tecnica. Il versetto della Bibbia riprodotto in basso è in mezzo onciale (maiuscolo insulare), un carattere affine alla composizione ispirato agli antichi manoscritti celtici.

Neuland

Il neuland è uno stile meravigliosamente particolare. Ideato da Rudolf Koch (1876-1934) nel 1923 per conto della Klingspor Type Foundry e basato sulla calligrafia dell'artista stesso, le sue prime versioni venivano incise a mano sugli stampi industriali. Per tale motivo, ogni carattere risultava leggermente diverso dagli altri e, pertanto, piuttosto unico. L'alfabeto di Koch, formato di sole maiuscole e forte di lettere spesse, spigolose e leggermente concave in corrispondenza di alcune delle linee verticali, divenne enormemente popolare nel ramo della tipografia pubblicitaria. Le variazioni del neuland sono ancora oggi utilizzate da svariati marchi molto famosi, come per esempio una nota catena di caffetterie e un franchising cinematografico riguardante un parco pieno di dinosauri!

Il neuland differisce dagli altri stili calligrafici presentati in questo libro in quanto si basa sull'uso esclusivo di linee spesse invece che sulla solita alternanza di tratti spessi e tratti sottili. Per realizzare i suoi caratteri corposi, l'angolazione della penna varia costantemente tra gli zero e i novanta gradi rispetto alla linea d'appoggio. Per questo motivo, a differenza degli altri stili incontrati finora, le diverse famiglie di lettere non hanno come comune denominatore la forma della O ma presentano caratteristiche individuali. I caratteri neuland si prestano facilmente a tutta una serie di utilizzi creativi: è possibile per esempio raggruppare il testo o le iniziali singole in verticale e decorare l'ampio spazio vuoto con dorature, ombreggiature o qualsiasi abbellimento vi venga in mente.

Angolazione della penna

Il neuland non prevede un'angolazione predefinita. Fate riferimento al paragrafo "Cambiare l'angolazione" nella pagina successiva.



Cambiare l'angolazione

Le linee corpose dell'alfabeto presentato sotto sono frutto della combinazione di tratti in linea retta eseguiti con la stessa angolazione del pennino. Le linee tratteggiate indicano invece quali sono i tratti che vanno eseguiti cambiando l'angolazione per ottenere una curva o un angolo.

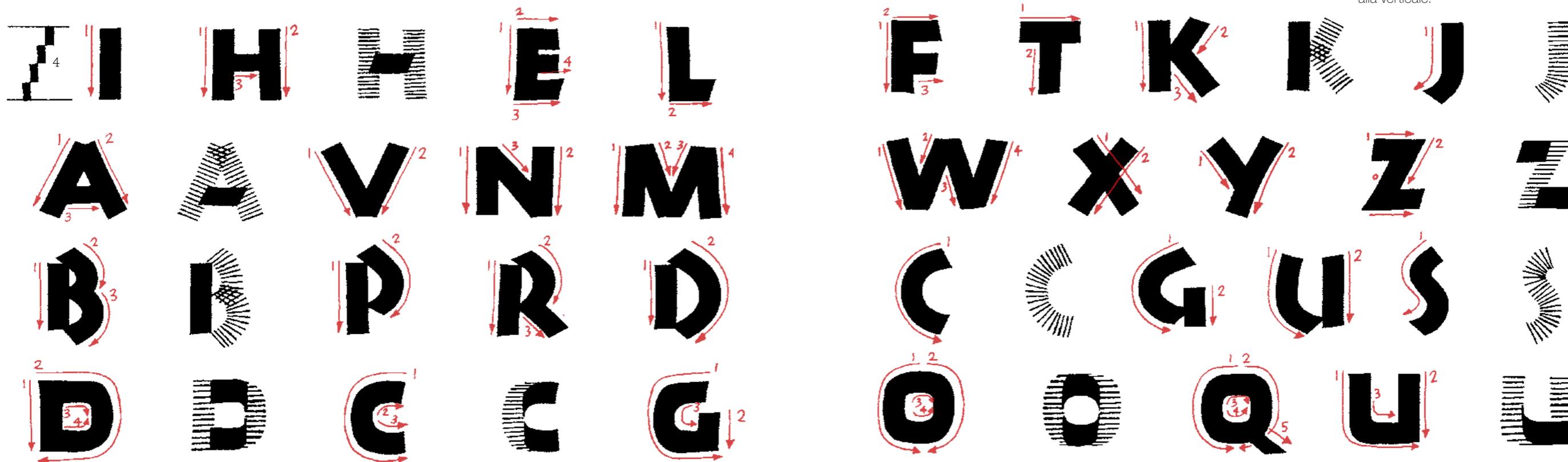
Le istruzioni passo a passo illustrate qui sopra spiegano per esempio come si disegna il tratto curvilineo della C. L'angolazione del pennino va modificata mentre si traccia la linea.



Errori comuni

L'errore più comune consiste nel variare la larghezza del tratto. Assicuratevi di cambiare l'angolazione del pennino quando necessario per conservare lo spessore delle lettere.

Come per l'alfabeto romano maiuscolo (vedi pagine 28-29), anche in questo caso la M non è una W capovolta: le gambe non devono essere troppo larghe ma solo leggermente inclinate rispetto alla verticale.



Numeri e punteggiatura nel neuland.



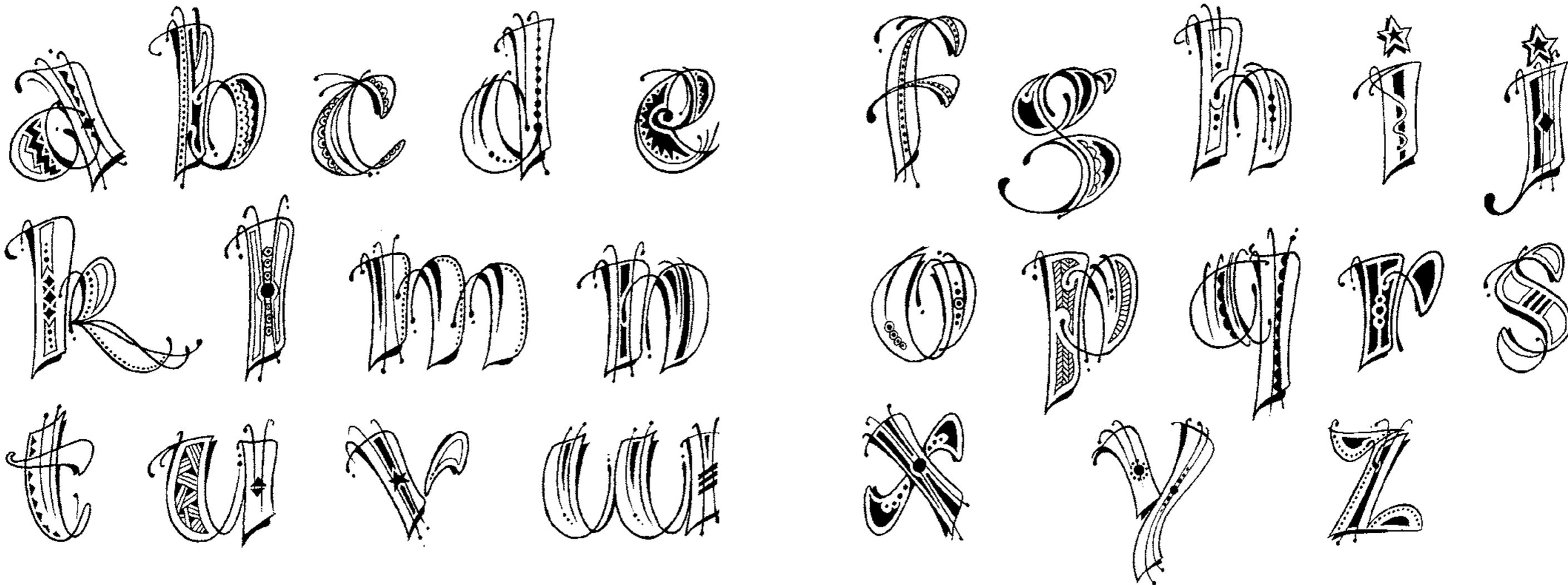
Alfabeti a mano libera

Questo secondo gruppo è composto interamente da alfabeti realizzati a mano libera che sono stati inclusi per le particolari qualità creative e decorative. Di conseguenza, non vi serve alcuna direttiva per quanto riguarda l'ordine dei tratti. Al contrario, potete scrivere o disegnare le lettere a mano libera utilizzando un pennello o un pennino a punta. Siete poi liberi di riempirle o decorarle con tempere, acquarelli, dorature o qualsiasi altro metodo preferiate.

Lettere composte

Alcuni stili richiedono l'utilizzo di un tratto composto. Ciò significa semplicemente che per creare alcune lettere o parti di esse è necessario più di un movimento della penna. Questa caratteristica rende la scrittura più complessa. Questi stili diventano più piacevoli da utilizzare quando si ha già accumulato una certa esperienza nella calligrafia. In linea con gli scopi che questo libro si prefigge, il mio consiglio è che per ora vi limitiate a ricalcare o copiare le lettere presentate di seguito.

Le versali e le maiuscole lombarde sono storicamente e tradizionalmente calligrafiche e rappresentano degli ottimi esempi di questa specie di lettering composto. La bellezza pura e il potenziale ornamentale che le caratterizza rendeva impossibile trascurarle in un manuale come quello che stringete tra le mani. Per questo motivo, a discapito della complessità realizzativa, sono state inserite nella presente sezione. Oltre agli stili composti di cui sopra, nelle prossime pagine incontrerete anche alcuni alfabeti che non hanno precedenti storici: sono semplicemente formati da caratteri belli e decorativi che potrete usare a vostro piacimento nelle vostre opere.



Stile libero minuscolo

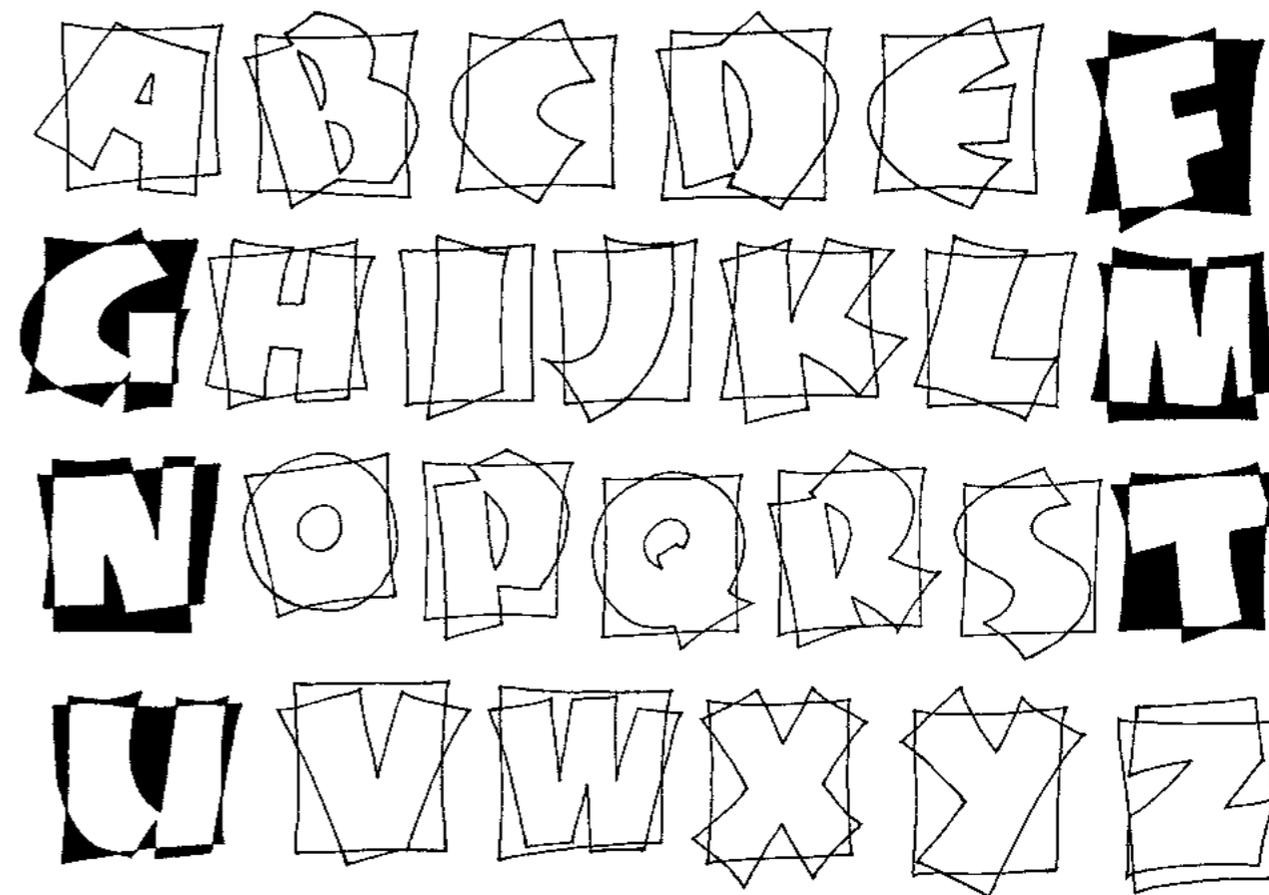
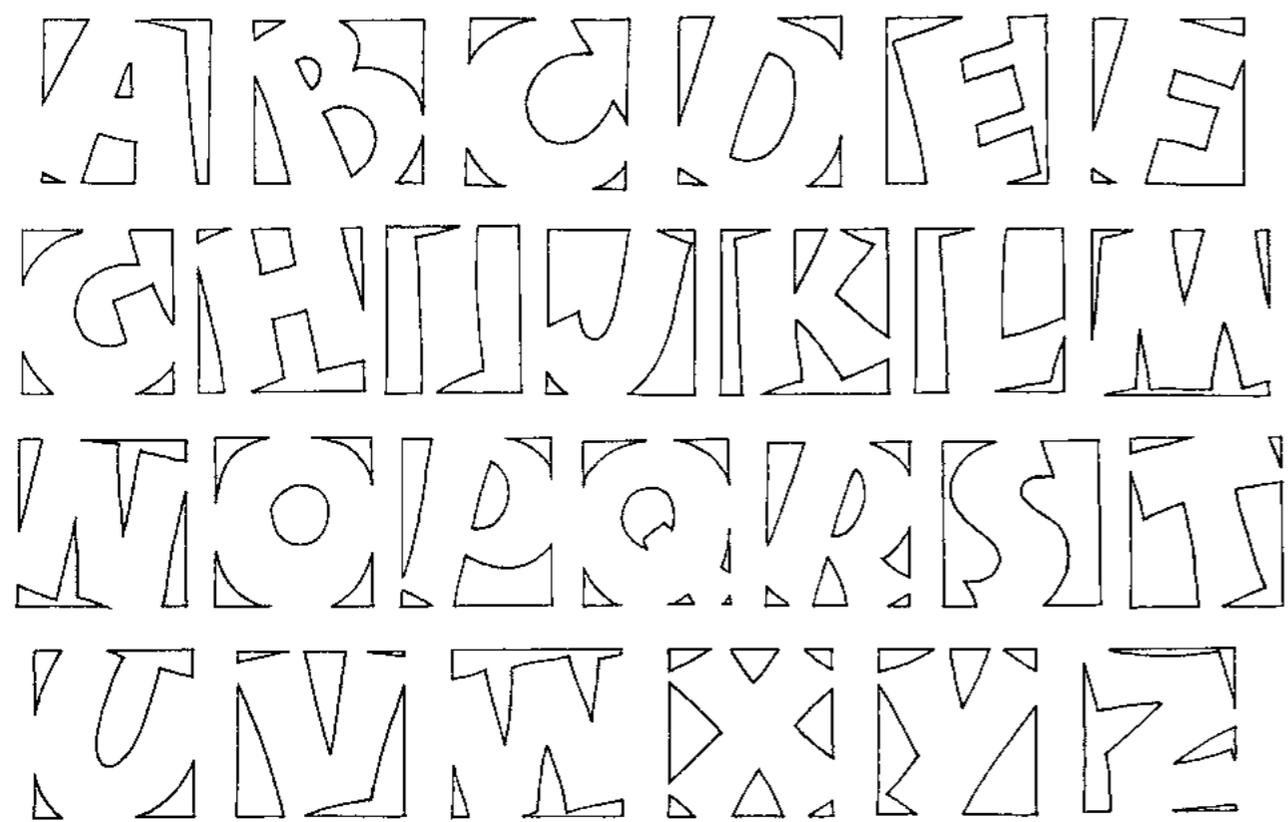
Queste lettere disegnate a mano sono semplici caratteri alfabetici "divertenti" che ampliano le vostre possibilità decorative. Si basano molto alla lontana sullo stile foundational (vedi pagine 26-27), e ne riprendono lo schema di alternanza di tratti sottili e tratti spessi.

I tratti sottili e quelli spessi seguono in tutto l'alfabeto un andamento regolare che rende la scrittura equilibrata, mentre l'abbondanza di aree aperte permette di dar libero sfogo all'inventiva. Le singole lettere sono state decorate in un'ampia varietà di schemi e fantasie a titolo di suggerimento: sentitevi liberi di modificarle, arricchirle o anche solo colorarle... buon divertimento!



Idee decorative

Come anticipato, l'alfabeto qui sopra presenta diverse variazioni strutturali e svariati suggerimenti decorativi. Mescolate e abbinare i diversi stili per ottenere possibilità grafiche pressoché infinite. Alle pagine 136-137 troverete fantasie decorative e suggerimenti specifici ulteriori.



Inscatolato

È uno stile basato sul neuland in cui le lettere sono racchiuse in riquadri. Nel punto in cui le lettere "debordano" dalla cornice esterna si rimuovono piccole porzioni del contorno lasciandone tuttavia abbastanza da permettere al lettore di comprendere di quale lettera si tratta.

Questo alfabeto è particolarmente utile quando si lavora con l'embossing o altre tecniche decorative.



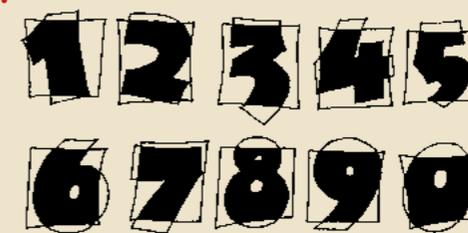
Idee decorative

Per quanto riguarda i riquadri, è possibile tracciare solo i contorni (come nell'esempio principale), riempire alcune aree di colore o decorare parti con puntini o motivi (come qui sopra).

Questi caratteri spessi e imponenti funzionano particolarmente bene con la tecnica delle mascherine di acetato descritta a pagina 109.

Lettere da ritagliare

Perfette per giocare, queste lettere possono essere decorate sia con i colori che in bianco e nero - o seguendo schemi particolari, ovviamente. Sono facili da preparare e si possono incollare per realizzare biglietti di auguri molto carini.

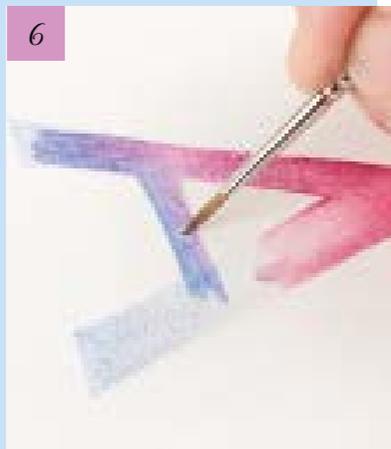
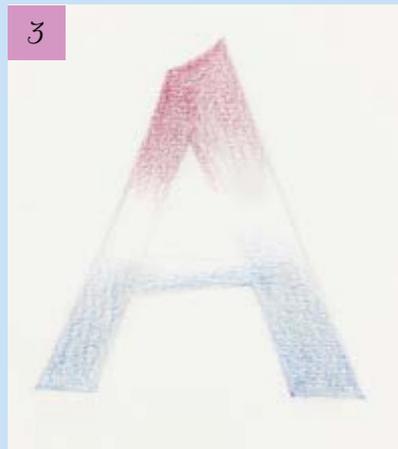
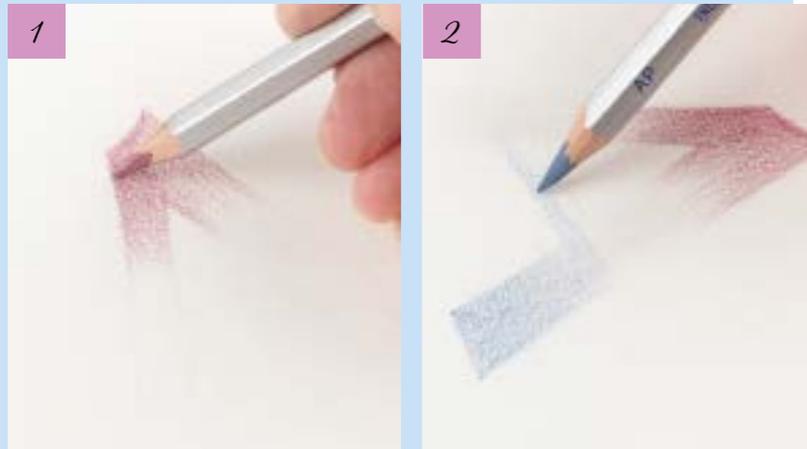


Idee decorative

Oltre a riempire le aree che si trovano all'esterno dei contorni della lettera, come illustrato in alcuni degli esempi sopra, è possibile anche fare il contrario (come mostrato nell'esempio con i numeri qui accanto).

Miscelare le matite colorate

La tecnica di miscelazione, o gradazione, descritta di seguito funziona con tutte le matite, incluse quelle a grafite morbida. Tuttavia, le possibilità di miscelazione del colore aumentano quando si usano matite idrosolubili, dato che i colori si possono combinare in maniera delicata aggiungendo un po' d'acqua con il pennello.



Testate la vostra carta

La superficie della carta che utilizzerete può alterare leggermente l'effetto di questa tecnica: i colori rispondono diversamente ai fogli lisci e a quelli morbidi. Per questo motivo è importante che facciate delle prove.

1 Disegnate la lettera con un tratto il più leggero possibile utilizzando una matita 2H. Usando una matita rosa molto appuntita, colorate la porzione superiore con tratti molto leggeri. Cercate di ottenere una copertura regolare, un po' più leggera al centro e più intensa verso l'estremità.

2 Scegliete un colore che si abbin bene al primo (in questo caso ho scelto l'azzurro) e iniziate a colorare la porzione inferiore della lettera. Anche in questo caso, applicate poca pressione e girate il foglio se necessario invece di provare a stendere il colore con angolazioni improbabili.

3 Continuate a riempire la porzione inferiore, distribuendo meno colore verso il centro e lasciando una piccola area vuota tra i due colori. Potrebbe servirvi più di una goccia d'acqua.

4 Usando un pennello numero 1 a punta tonda, fate sgocciolare un po' d'acqua nello spazio tra le aree colorate.

5 Operando velocemente, trascinate l'acqua verso l'estremità superiore della lettera, iniziando per prima cosa a ricalcare i tratti originali a matita.

Macchie secche

Cercate di non trovarvi a essere costretti ad aggiungere più acqua nella fase 6, in quanto potrebbero crearsi delle piccole macchioline secche. Ciò succede quando le aree precedentemente bagnate che stanno iniziando ad asciugarsi entrano nuovamente in contatto con l'acqua e il pigmento si disperde.



Linee guida

Tracciare una linea interna molto leggera che ricalca l'esatto profilo della lettera può aiutarvi parecchio al momento di riempire la lettera con il colore.



6 Quando il colore è diventato solubile, trascinate delicatamente il liquido verso la porzione inferiore. Se necessario, girate il foglio per raggiungere le zone più scomode.

7 Continuate a lavorare finché tutta la lettera non è umida.

8 Lasciate asciugare il lavoro fino a completa asciugatura. Potete lasciarlo così com'è o decorarlo con altre tecniche, come per esempio la stratificazione (vedi pagine 70-71).



Variare la tecnica

Se la lettera su cui lavorate vi lascia abbastanza spazio potete mescolare tre (o più) colori. Sceglieteli attentamente, e assicuratevi che si possano miscelare bene creando un effetto piacevole. Nel dubbio, optate per i colori contigui nella ruota dei colori e non potrete sbagliare.

Decorazione stratificata

Questa tecnica può essere utilizzata per aggiungere dettagli ed elementi decorativi sulla maggior parte delle superfici colorate con acquarelli e inchiostri. Funziona particolarmente bene con le lettere colorate usando la miscelazione illustrata nelle pagine precedenti.



1 Usando una penna impermeabile a tratto fine, aggiungete al disegno una trama di linee sottili e ondulate, poi unitele tra loro con tratti più brevi.

2 Riempite alcune delle aree più piccole che avrete ottenuto con le stesse matite idrosolubili che avete utilizzato in precedenza. Applicate più pressione per intensificare il tono del colore.

3 Preparate un po' di acquarello color oro nell'incavo della tavolozza (vedi pagina 18) e usate un pennello numero 1 a punta tonda per colorare altre aree piccole, assecondando la trama interna e creando la decorazione che più vi piace.

Come usare la tecnica

Questi esempi illustrano alcune variazioni sulla tecnica di base illustrata nella pagina a fronte. La lettera a sinistra è stata abbellita con un fiocco decorativo sullo sfondo realizzato seguendo le istruzioni fornite a pagina 67 e un motivo floreale interno arricchito di puntini dorati simili a gemme. Potete trovare la spiegazione dettagliata di questa tecnica a pagina 123. L'esempio a destra presenta invece un bordo lineare e uno schema decorativo interno più semplice.

La striscia in fondo alla pagina mostra svariati esempi di colori e schemi che si possono realizzare usando la stessa tecnica.





Sfondi per i biglietti d'auguri

Questo biglietto d'auguri di compleanno è stato realizzato con la tecnica di pressione e rilascio di pagina 67 per ottenere uno sfondo vivace e variegato. Da notare che tra i contorni delle lettere e lo sfondo è stato lasciato un sottile bordo bianco che permette al testo di risaltare meglio.



Lettere disegnate a penna con sfondo a pressione e rilascio

Lo sfondo della V è stato realizzato con due verdi differenti. Il primo è stato applicato come "sottofondo", mentre il secondo è stato steso delicatamente sopra l'altro in modo che in alcuni punti si intravedesse il verde originale. La J è stata realizzata in modo analogo, ma scegliendo colori diversi per ottenere un effetto più eclatante.



Targhetta da porta personalizzata

Mi sono divertita a usare caratteri a stile libero (vedi pagine 46-49) e a scegliere colori e schemi decorativi che sapevo sarebbero piaciuti ad Ava. La bellezza di queste lettere è frutto proprio della libertà decorativa che le stesse offrono quando le si decora pensando alla personalità di chi le riceve.

A B C

Queste lettere mostrano il risultato di ulteriori sperimentazioni con le tecniche descritte in questo capitolo.



Heather

I contorni di queste lettere gotiche sono stati tracciati usando due penne idrosolubili unite assieme con il nastro adesivo, usando un metodo simile a quello descritto a pagina 95. Nella piccola fascia tra i due tratti ho poi fatto sgocciolare un po' d'acqua: in questo modo, i colori si sono sciolti e hanno iniziato a mescolarsi leggermente tra loro. Quando le lettere erano ancora umide, ho passato sopra ognuna un pennello carico di acquarello color oro.



E celtica decorata

Questa lettera è una delle versioni più arrotondate tra quelle presentate a pagina 51. Ho sostituito la tradizionale decorazione "zoomorfa" (con gli animali) con un agrifoglio intrecciato. Finché il disegno si abbina bene con il tema, non abbiate paura di sperimentare.



Il drago rosso del Galles

Il verde delle decorazioni aggiuntive, realizzate con la tecnica di pressione e rilascio, è stato scelto perché complementare al rosso della scritta e per richiamare alla mente i colori della bandiera gallese (rossa, bianca e verde, appunto). La pancia infiorettata della g in italo minuscolo è stata ingrandita per ricordare la coda di un drago.

Pace e risate

Queste parole sono state decorate con fasce di colore piuttosto intenso e dimostrano cosa si può fare sbizzarrendosi con lo spazio a disposizione tra le lettere.





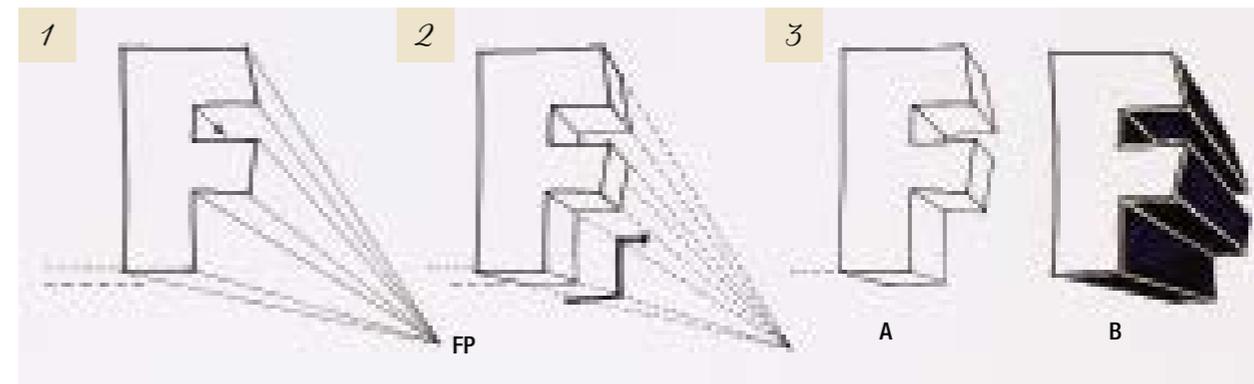
Prospettiva lineare

La prospettiva lineare riproduce il fenomeno per il quale gli oggetti appaiono più piccoli a seconda della posizione e della distanza dall'osservatore. Pare sia stata teorizzata dall'architetto del quindicesimo secolo Filippo Brunelleschi.

La tecnica si basa sui punti di fuga, ossia punti immaginari che si trovano sulla linea dell'orizzonte dell'osservatore. La si può utilizzare per dotare parole e lettere di una tridimensionalità simile a quella che si ottiene con le ombre semplici, ed è il metodo tecnicamente più corretto per riprodurre la vera prospettiva. A seconda di dove si trovano i vari oggetti gli uni rispetto agli altri, i punti di fuga possono essere uno, due o più. In ogni caso, si troveranno tutti sulla stessa linea dell'orizzonte che si trova all'altezza degli occhi dell'osservatore.

Prospettiva a punto di fuga singolo

In entrambi gli esempi di questa pagina, le linee convergenti si incontrano in corrispondenza di un solo punto di fuga (indicato con "PF" nel centro). Tutte le forme sembrano rimpicciolirsi in tutte le dimensioni man mano che la distanza dall'osservatore aumenta.



1 Posizionate un punto di fuga (PF) a una distanza qualsiasi dalla lettera. Tracciate quest'ultima usando una matita 2H. Unite i vertici del carattere al punto di fuga per mezzo di linee guida a matita molto leggera. Alcune (indicate in questo caso da una lettera) potrebbero restare nascoste da parte della lettera o da altre linee.

2 Decidete la profondità della lettera (nell'esempio sopra indicata con una linea tratteggiata visibile subito sotto la linea puntinata). Usate una matita per riprodurre la forma esatta della lettera, cambiando l'angolazione della punta in corrispondenza di ogni "intersezione" delle linee guida per creare l'effetto tridimensionale. Potete aumentare la profondità apparente avvicinandovi al punto di fuga (vedi la linea nera marcata nell'esempio).

3 Ripassate le linee a matita con una penna a tratto fine, poi cancellate tutti i segni a matita rimanenti.

Lettere in prospettiva

La tecnica della prospettiva lineare permette di ottenere un effetto finale simile quello dell'ombreggiatura semplice (A) descritta a pagina 84. Se desiderate disegnare un'ombra più lunga per ottenere un effetto particolare, la tecnica della prospettiva lineare (B) è molto più adatta in quanto decisamente più precisa.

Parole e prospettiva lineare

Le linee allungate e tridimensionali che si usano per eseguire la tecnica della prospettiva lineare possono essere evidenziate in tantissimi modi e applicate a qualsiasi stile di alfabeto, sia grafico che calligrafico. L'esempio a destra mostra gli effetti della prospettiva lineare su un gruppo di maiuscole italiane disegnate con un pennino a punta tronca.

Per applicare la tecnica a una parola completa è importante disegnare tutta la parola prima di tracciare le linee prospettiche in modo che la spaziatura tra i singoli caratteri e le parole intere sia più facile da calcolare. A volte, le parti di una lettera risulteranno nascoste da quelle di un'altra e dovrete decidere dove far passare le linee della profondità coerentemente con quanto si evince dalle parti visibili.



Puntinismo

“Puntinismo” è il nome della tecnica pittorica che prevede l'applicazione schematica di piccoli puntini differenti di colore puro per creare forme o immagini. È possibile simulare diversi gradi di ombreggiatura o consistenza delle superfici lavorando sapientemente sulla profondità del colore. Per realizzare una superficie piatta basta tracciare strati completi di puntini equidistanti tra loro, mentre per costruire forma e profondità occorre valutare attentamente il posizionamento dei puntini.

Per creare l'illusione della profondità, la tecnica si basa sul concetto di luce e ombra: per questo motivo, prima di applicarla è necessario che stabiliate la posizione della fonte di luce per sapere quali saranno le aree più scure delle lettere. Va bene qualsiasi punto, ma nell'esempio di queste pagine la luce si trova in alto a destra: le parti in ombra si trovano pertanto in basso a sinistra.

È molto divertente provare questo effetto utilizzando combinazioni strane di colori o anche solo il bianco e il nero. Qualsiasi scelta facciate, scoprirete che il risultato non vi deluderà.

Il segreto del puntinismo

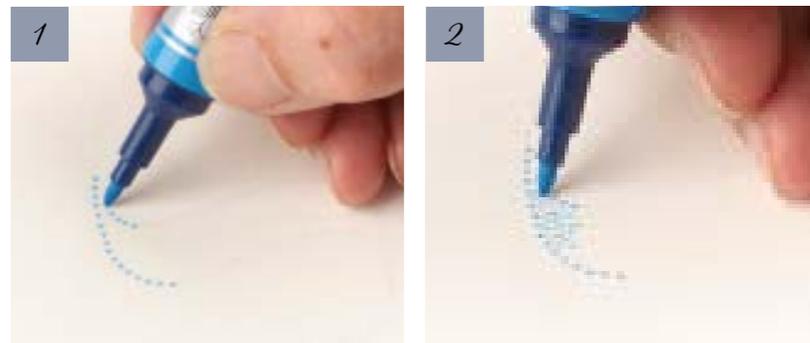
Cercate di non lasciare che nella distribuzione dei puntini si intraveda uno schema preciso; i puntini dovrebbero essere molto ammassati ma posizionati in modo casuale fino a ottenere una copertura totale e uniforme.

Usare il pennello

Per eseguire la tecnica del puntinismo è possibile utilizzare un pennello, anche se vi ci vorrà molto più tempo. Di conseguenza, vi consiglio di optare per questa soluzione solo quando lavorate su caratteri alti 40 mm o meno.

Per assicurarvi di disegnare puntini che siano i più circolari possibili, caricate il pennello con una buona quantità di colore, applicate pochissima pressione e impugnate il pennello quasi perpendicolarmente al foglio (come nella foto a destra).

Inclinando il pennello, spingendo troppo o caricando poco le setole si rischia di disegnare puntini irregolari.



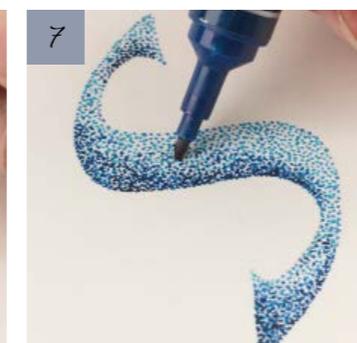
1 Disegnate la lettera con un tocco leggero usando una matita 2H. Iniziando dall'alto, usate la punta del pennarello per disegnare dei puntini lungo i contorni della lettera.

2 Incominciate a riempire anche le aree interne. Impugnate il pennarello più in verticale del solito per assicurarvi di appoggiare sul foglio solo la punta. Se usate il pennello, tenetelo il più in verticale possibile. I pennarelli lasciano un po' più di margine.

3 Continuate a riempire la lettera con i puntini. Fate una pausa ogni tanto per assicurarvi di non stare creando uno schema indesiderato: l'obiettivo deve essere quello di distribuire i puntini in modo casuale ma uniforme. Il perimetro della lettera deve essere visibile e definito, con i puntini equidistanti lungo i bordi.

4 Passate al colore successivo e ripetete il processo, stendendo un secondo strato di puntini colorati equidistanti. Quando possibile, cercate di non sovrapporli a quelli del primo strato. Non deve tuttavia diventare un'ossessione - decorare il vostro lettering deve essere divertente!

5 Continuate finché non avete steso per intero anche il secondo strato di colore.



6 Fino a questo passaggio non c'è stato bisogno di considerare le aree luminose e quelle in ombra. Tuttavia, da adesso in poi, ogni passaggio successivo verte sulla costruzione delle aree in ombra al fine di creare l'illusione della profondità. Dal terzo colore in poi potete iniziare a distribuire le ombreggiature, quindi è importante che abbiate deciso la collocazione della fonte di luce (in questo caso, in alto a destra). Iniziate a tracciare i puntini dal lato opposto rispetto alla fonte di luce (nel nostro esempio, in basso a sinistra). Giunti a questo punto sarete praticamente costretti a sovrapporvi agli strati precedenti.

7 Mentre vi concentrate sulle aree distanti dalla fonte di luce, favorite l'integrazione del nuovo colore aggiungendo di tanto in tanto uno o due puntini un po' più distanti dalle aree in questione. Man mano che vi allontanate dai bordi della lettera, tracciate sempre meno puntini per evitare una suddivisione netta delle ombre e creare la percezione della rotondità.

8 Continuate a lavorare sulla profondità delle aree in ombra con strati successivi di colori, riempiendo di volta in volta spazi sempre più ridotti. A lavoro completato, in corrispondenza delle aree più scure il bianco della carta non sarà praticamente più visibile.

Maschere e colori a strati

Applicando diversi strati di masking fluid e stendendo mani di colore successive senza rimuovere la maschera secca è possibile ottenere effetti fantastici. Non è facile scrivere con il pennino a punta su una superficie che diventa sempre più gommosa, mentre al contrario è molto facile arrivare a grattare lo strato secco precedente: per questi motivi, è necessario che applichi una pressione minima. Tuttavia, fidatevi, la composizione risultante varrà tutta la fatica che farete.

1 Scrivete la vostra frase usando un pennino d'acciaio a punta caricato con il masking fluid. Preparate l'incavo della tavolozza con il primo acquarello mentre aspettate che la maschera si secchi. Usando un pennello con la punta morbida, piatta e larga, bagnate la superficie del foglio con acqua pulita. Stendetela fino ai bordi, indipendentemente da quanto piccola sarà l'area su cui stenderete il colore. In questo modo i bordi delle aree colorate risulteranno morbidi, in quanto il colore si diluirà pian piano sempre di più sulla superficie umida.

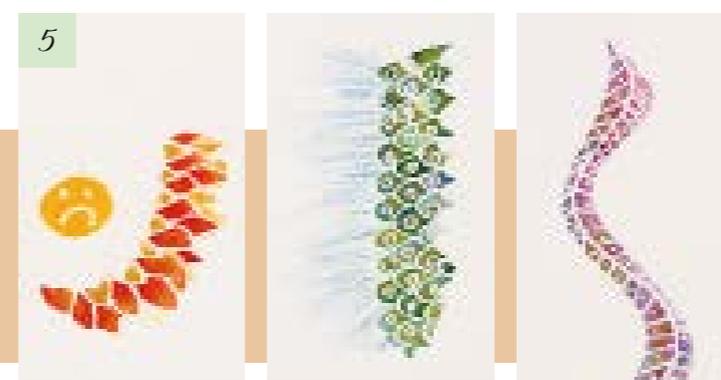
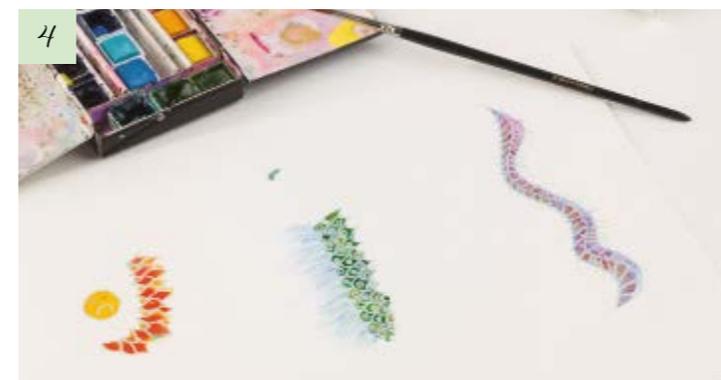
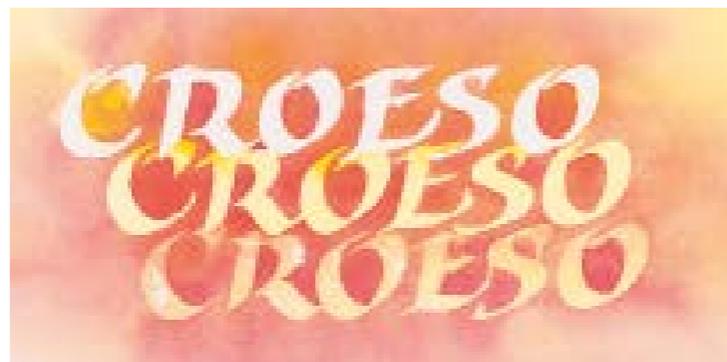
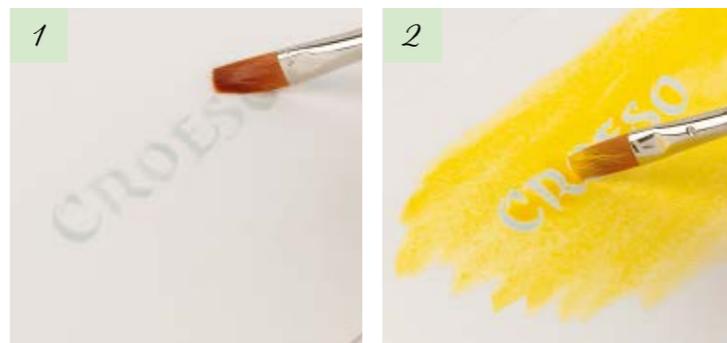
2 Caricate il pennello con il primo colore e ricoprite tutto il testo e l'area circostante. Raccogliete un altro po' di colore con l'angolo del pennello e appoggiatele sull'area umida che circonda le lettere per rinforzare leggermente la tinta. Il masking fluid fungerà da barriera e tratterrà il colore in eccesso lasciando che si secchi in posizione.

3 Una volta che il colore si è asciugato, scrivete nuovamente la vostra frase con la penna e il masking fluid direttamente sopra l'area colorata in modo che si sovrapponga leggermente al primo strato di fluido secco. Lasciate asciugare mentre preparate l'incavo della tavolozza con il secondo acquarello.

4 Bagnate tutta la superficie del foglio con acqua pulita usando il pennello largo, poi stendete il secondo strato di colore come avete fatto prima. Lavorate principalmente sulla parte inferiore della composizione in modo che sopra continui a intravedersi un po' di giallo. Come prima, aggiungete qualche punto di colore sulle lettere e negli spazi tra esse usando l'angolo del pennello.

5 Ripetete la procedura con un terzo colore.

6 Una volta che tutto è asciutto, rimuovete delicatamente tutto il masking fluid usando un dito pulito.



Cornicette veloci con la maschera

1 I pennini a punta sono perfetti per realizzare velocemente delle cornicette ad alto potenziale decorativo. Caricate il serbatoio con il masking fluid come al solito (vedi pagina 113).

2 Usate la penna esattamente come fareste se doveste disegnare una cornicetta o un bordo decorativo con del normale inchiostro, variando la pressione per aumentare il flusso del fluido ove necessario. Lasciate che il fluido si secchi per bene prima di continuare.

3 Divertitevi a sperimentare con schemi e forme differenti e lasciate seccare. Non preoccupatevi se si forma qualche grumo occasionale.

4 Usate un pennello per distribuire dell'acqua pulita sull'area ricoperta dalla maschera, poi stendete uno strato di colore aggiungendo, se volete, un tocco d'oro. Spennellate il colore restando entro i margini della cornicetta per assicurarvi che i contorni della decorazione siano nitidi.

5 Usate un dito o la gomma per grattare via la maschera secca e osservare la cornicetta terminata.

Caricamento veloce

Per essere più veloci a caricare la penna potete immergere il pennino direttamente nel vasetto del masking fluid.